



Segreteria Generale Nazionale

COMUNICATO STAMPA

CO.S.P., MASTRULLI SUL CARCERE DURO LANCIA L'APPELLO A ROSY BINDI: "CI ASCOLTI IN COMMISSIONE ANTIMAFIA"

"Vorremmo essere ascoltati anche noi in rappresentanza dei 35mila poliziotti di polizia penitenziaria dalla presidente della Commissione antimafia Rosy Bindi. Siamo i veri "operai" del settore penitenziario, non siamo burocrati, non abbiamo scrivanie, ma ogni giorno lottiamo contro la criminalità garantendo la sicurezza per gli oltre 58mila reclusi e di quei detenuti sottoposti al regime del 41 bis". E' questa la dichiarazione del segretario generale nazionale del Coordinamento sindacale penitenziario Domenico Mastrulli che rivolgendosi al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e al Ministero della Giustizia lancia la provocazione indirizzata a chi gestisce i penitenziari italiani e le sezioni speciali, ma che dimentica le condizioni di vita e di lavoro dei circa 35mila uomini in uniforme e degli 8mila lavoratori del comparto ministeriale e della dirigenza. Condizioni di lavoro al limite che violano in modo sistematico le tutele previste dallo statuto dei lavoratori e che la stessa amministrazione disattende da tempo. "A breve sentiremo il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e il Gom, il Corpo di Polizia penitenziaria, apriremo una fase interlocutoria, studieremo bene il provvedimento, riteniamo sia molto importante ma non vogliamo anticipare giudizi". Così si è espressa la presidente della Commissione parlamentare antimafia Rosy Bindi a margine di un convegno sulle mafie tenutosi in Senato, in riferimento alla circolare del Dap sulla quotidianità dei detenuti sottoposti al 41 bis. Si tratta di un provvedimento composto da più di 50 pagine che per la prima volta regola in modo dettagliato la vita di chi è sottoposto al carcere duro. I 37 articoli contenuti nel documento regolamentano la vita interna, le relazioni sociali e quelle familiari in un quadro di totale rivoluzione delle normative vigenti. "L'estensione di principi liberisti mai visti prima d'ora – osserva Mastrulli – in un carcere fin troppo aperto anche per i detenuti sottoposti alle restrizioni del 41bis, conserva regole ordinamentali troppo stringenti per i poliziotti e i dipendenti pur considerando una dotazione organica al di sotto delle 11mila unità distribuite nei penitenziari italiani e delle 3mila unità impiegate nel comparto ministeriale".

Ufficio Stampa Nazionale Co.s.p.
Onofrio D'Alesio
333 4033 789

SEGRETARIA GENERALE NAZIONALE

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)
E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcoosp@libero.it -
segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878